



# Emissione di francobolli celebrativi della Giornata della filatelia dedicata al tornare a scrivere

## GIORNATA DELLA FILATELIA TORNARE A SCRIVERE





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 28 ottobre 2022, dei francobolli celebrativi della Giornata della filatelia dedicata al tornare a scrivere, tariffa B.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 40 x 48 mm;

formato stampa: 36 x 44 mm;

formato tracciatura: 47 x 54 mm;

dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;

colori: quadricromia;

tiratura: cinquecentomilaventiquattro esemplari per ogni francobollo per un totale complessivo di un milionecinquecentomilasettantadue esemplari;

foglio: ventotto esemplari.

Le vignette riproducono Zerocalcare, Armadillo e Lady Cocca, tre personaggi tra i più rappresentativi dei fumetti realizzati da Zerocalcare, intenti, rispettivamente, a **scrivere**, a **recapitare** e a **leggere** una lettera.

Completano i francobolli le legende "GIORNATA DELLA FILATELIA" e "PER TORNARE A SCRIVERE", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Zerocalcare.

Caratteristiche del foglietto

I tre francobolli sono disposti su una fila al centro del foglietto che ripete, a destra e a sinistra, alcuni particolari dei francobolli; in basso, su un cartiglio, è riportata la scritta "SIAMO COSÌ OSSESSIONATI DAL COMUNICARE CHE CI DIMENTICHIAMO IL PIACERE DI SCRIVERE".

Completano il foglietto, in alto, le legende "GIORNATA DELLA FILATELIA" e "TORNARE A SCRIVERE".

Colori: cinque;

formato del foglietto: 190 x 90 mm;

tiratura: centomila esemplari per complessivi trecentomila francobolli.

Roma, 28 ottobre 2022.

Corporate Affairs - Filatelia

Fabio Gregori





Zerocalcare è un fumettista poliedrico. Dalle locandine dei concerti punk ai manifesti per i centri sociali romani e non solo, si è fatto notare dal grande pubblico nel 2011, quando con l'aiuto di Makkox ha autopubblicato il suo primo libro, *La profezia dell'armadillo*. Dal 2012 ha dato alle stampe almeno un libro all'anno, costruendo in un tempo relativamente breve un universo narrativo ramificato e coeso, ma soprattutto intessendo e cementando un rapporto strettissimo con i propri lettori.

Quando, nel 2015, è stato incluso nella dozzina del Premio Strega per il suo *Dimentica il mio nome* e, soprattutto, quando l'anno seguente il suo reportage informale dal confine tra Turchia e Siria, *Kobane Calling*, ha raccontato al grande pubblico la lotta dei resistenti curdi, Zerocalcare ha smesso di essere considerato solamente un autore di fumetti ed è diventato, agli occhi di tutti, un narratore *tout court*.

Alcuni dei suoi personaggi sono diventati icone indipendenti dal suo narrare. Secco, Sarah, l'armadillo, la figura pingue e goffa – ma saggia – di sua madre, sono riconoscibili anche da chi non ha letto le sue storie. È per questo che, quando gli è stato proposto di illustrare il tema della Giornata della filatelia 2022, legato all'importanza della scrittura e della comunicazione epistolare, gli è venuto spontaneo usare proprio i personaggi di sua madre e dell'onnipresente armadillo, oltre a quello che iconizza e universalizza la figura del fumettista stesso.

Sfruttando la struttura del foglietto filatelico, che sembra quasi una striscia a fumetti come quelle dei quotidiani americani del secolo scorso, ma con la dentellatura al posto dei margini bianchi tra le vignette, l'autore di *Rebibbia* ha deciso di raccontare una piccola storia, delicata e quotidiana: il figlio che scrive una lettera alla madre, mentre lei è distratta dal cellulare; l'armadillo-portalettere – nell'iconica casacca con i colori di Poste Italiane – che consegna la missiva, e la madre che legge, commossa, le parole del figlio, mentre questi è a sua volta perso nel gorgo delle comunicazioni che gli arrivano sullo smartphone. Il messaggio è tanto chiaro quanto essenziale: siamo bombardati costantemente da informazioni che non sono per noi, che potremmo benissimo ignorare; e per questo, a volte, trascuriamo l'importanza di un gesto deliberato, com'è quello di scegliere con cura le parole, vergarle su un foglio di carta, affidarle alla buca delle lettere e attendere che qualcuno le legga, e ci risponda.

C'è, in questi gesti senza tempo, una poesia che chi vive di storie non può non comprendere, apprezzare, e tramandare. Ed è così che sono nati questi francobolli.

Michele Foschini  
Editore di Zerocalcare